



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SCUOLA MATERNA ELEMENTARE E MEDIA

“PIETRO ALDI”

P.zza D. Alighieri, 1- 58014 MANCIANO GR

Tel 0564 629322 – fax 0564 629305

GRIC82100A@ISTRUZIONE.IT GRIC82100A@pec.it

www.compensivomanciano.it

CODICE MECCANOGRAFICO: GRIC82100A

PROGETTO DI PLESSO

INFANZIA di

Poggio Murella

ANNO SCOLASTICO 2019/2020

1. CONTESTO E RISORSE

1.1. POPOLAZIONE SCOLASTICA

La Scuola dell'Infanzia di Poggio Murella è situata nel centro del paese. I bambini/e provengono da ambienti socio – culturali diversi: ambiente rurale, artigianale, impiegatizio, professionale, per cui varie sono le esperienze che ciascun bambino porta con sé.

1.2. TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

L'I.C. "P. Aldi" di Manciano si estende su un vasto territorio localizzato a sud della provincia di Grosseto e comprende interamente i comuni di Capalbio e Manciano . Questi territori, entrambi a vocazione prevalentemente agricola, negli ultimi anni hanno avuto uno sviluppo turistico, legato alle peculiarità e alle risorse della zona. Alla luce delle opportunità lavorative offerte dal territorio la maggior parte dei genitori dei bambini frequentanti la scuola dell'Infanzia di Poggio Murella svolge attività agricola o impiegata nel settore turistico-ricettivo. Alcuni genitori sono commercianti, piccoli imprenditori e liberi professionisti.

1.3. RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Poggio Murella costituisce una frazione del Comune di Manciano che, negli ultimi anni, si è impegnato nella valorizzazione dell'ambiente naturale, nella riqualificazione e sviluppo dell'agricoltura, nella trasformazione di prodotti alimentari tipici del luogo e nella lavorazione di prodotti artigianali. La vocazione agricola si è trasformata in attrattiva turistica. Nel Comune sono presenti risorse e competenze utili alla scuola per favorire la socializzazione e l'inclusione, quali servizi ricreativi e per il tempo libero, servizi sanitari e servizi di trasporto pubblico. Le Istituzioni rilevanti nel territorio sono il Comune, il Distretto zonale per l'Istruzione e quello Sanitario. Sin dall'attuazione dell'autonomia scolastica, l'Amministrazione Comunale stanziava dei finanziamenti per la realizzazione di progetti finalizzati all'ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa. Inoltre, supporta le scuole dal punto di vista ordinario, così come previsto dalla normativa vigente, secondo le priorità del loro bilancio.

Nella Scuola dell'Infanzia sono presenti i seguenti spazi: un'aula molto ampia e un salone. Tale spazi sono adibiti a laboratorio linguistico-espressivo, laboratorio psicomotorio laboratorio grafico-manipolativo. Lo spazio mensa è ampio e attiguo al salone. All'interno della scuola è presente una piccola cucina, utilizzata soprattutto per cuocere la pasta o il riso dal servizio mensa (gestito dalla Cir Food)

1.4. RISORSE

1.4. RISORSE PROFESSIONALI (insegnanti ruolo/precari)

Gli Insegnanti del plesso sono 3, dei quali una neo immessa in ruolo, una incaricata e uno IRC, incaricato), di età compresa tra i 30 e 47 anni; i docenti sono in possesso sia di Diploma di Scuola Secondaria che Laurea.

La permanenza di alcune insegnanti sul plesso, purtroppo, è inferiore ai 2 anni, pertanto, mantenere una progettualità d'Istituto strutturata e sistematica risulta molto complesso e richiede molte energie.

La presenza, da oltre un decennio, di un Dirigente Scolastico di ruolo e di uno staff relativamente stabile garantiscono una continuità rispetto alle scelte progettuali e innovative d'Istituto.

2. CARATTERISTICHE DEL CONTESTO SCOLASTICO

2.1. NUMERO DELLE SEZIONI E DEGLI ALUNNI PER SEZIONE:

Numero sezioni: 1

Sezione unica: n. 15 alunni

Totale alunni n. 15

2.2. CARATTERISTICHE GENERALI DEGLI ALUNNI/SEZIONE:

La Scuola dell'Infanzia di Poggio Murella è costituita da una sezione eterogenea composta da 15 bambini, 9 femmine di cui una bambina anticipataria e 6 maschi.

I bambini provengono dal paese di Poggio Murella e dalle zone limitrofe (Saturnia, Catabbio, San Martino sul Fiora). Il clima della classe è positivo, i bambini partecipano con interesse alle attività proposte e strutturate tenendo sempre in considerazione l'età degli stessi e il gruppo si dimostra abbastanza affiatato. In generale i bambini faticano ancora a rispettare le regole della classe e di convivenza sia tra i pari che con le figure adulte di riferimento; le insegnanti pongono quindi particolare attenzione nella predisposizione di percorsi che mirino al perseguimento degli obiettivi socio-affettivi e all'acquisizione della consapevolezza che le regole e il loro rispetto sono necessarie per stare bene insieme. I bambini stranieri iniziano a mostrare una maggiore comprensione e decodifica della lingua italiana.

2.3. ESITI DELL'A.S. PRECEDENTE IN USCITA:

a) risultati scolastici (media voti report fine anno scolastico precedente per ogni sezione)

(NESSUN RISULTATO)

b) competenze (media livello competenze finali anno precedente per ciascuna sezione)

VEDI ALLEGATO A1 – ESITI INFANZIA as18_19

c) Competenze chiave e di cittadinanza (Griglia riassuntiva RUBR.VALUTATIVA anno scolastico precedente)

VEDI ALLEGATO A1 – ESITI INFANZIA as18_19

d) Risultati nelle prove standardizzate nazionali INVALSI (griglia riassuntiva compilata in occasione della restituzione delle prove)

(NESSUN RISULTATO)

e) Alunni con bisogni educativi speciali nel corrente anno scolastico:

(inserire quanti alunni per categoria)

BES (Bisogni Educativi Speciali)	
DSA (certificati L.170)	
BES (certificati Asl)	

BES - Svantaggio socio-economico-culturale (scuola)	
DES - Disturbi Evolutivi Specifici (certificati Asl)	1
STRANIERI non alfabetizzati	2
Altre difficoltà	
TOTALE Alunni in Difficoltà	3
TOTALE Alunni con certificazione L.104	

2.4. DOCENTI:

Una insegnante (Chiara Lembetti) per ore 25 settimanali

Una insegnante (Roberta Iaccarino) per 18 ore e ½

Un insegnante di religione per ore 1.50 settimanali

2.5. INCARICHI DOCENTI

COORDINATORE PEDAGOGICO DI PLESSO: Marta Gaggi

FIDUCIARIO DI PLESSO: Chiara Lembetti

COORDINATORE ORGANIZZATIVO GENERALE: Patrizia Manini

COORDINATORE DI PROGETTAZIONE: Chiara Lembetti

RESPONSABILE DEI LABORATORI: Lembetti Chiara

REFERENTE SICUREZZA (DOCENTE, ATA): Lembetti Chiara, Pacelli Giuseppina

COLLABORATORI SCOLASTICI: Pacelli Giuseppina fino al 01 marzo e dal 01 marzo al 30 giugno Paola Piccioni

RESPONSABILE LEGGE ANTIFUMO: Chiara Lembetti

2.6. ORGANIZZAZIONE ORARIA

L'orario definitivo settimanale degli alunni è di 40 ore settimanali più 2 ore di mensa dal lunedì al venerdì con due rientri pomeridiani (lunedì e mercoledì).

VEDI ALLEGATO B – Progetto Plesso INFANZIA

2.7. MODALITÀ DIDATTICHE ATTIVATE

SULLA BASE DELLE RILEVAZIONI DI CIASCUN DOCENTE, CON I GRUPPI/CLASSE O SEZIONE ALL'INTERNO DI CIASCUN MODULO

VEDI ALLEGATO C1 – INF_TAB_2_7

3. OFFERTA FORMATIVA

CURRICOLO DI SCUOLA / OFFERTA FORMATIVA							
PLESSO: Infanzia Poggio Murella							
SEZIONE: Unica							
PROGETTI	DISCIPLINE COINVOLTE	DOCENTI / ESPERTI COINVOLTI		Obiettivi di apprendimento/cognitivi e metacognitivi potenziati rispetto alla programmazione di classe e valutati all'interno della programmazione stessa	Obiettivi di apprendimento/cognitivi e metacognitivi ampliati rispetto alla programmazione di classe, modalità di valutazione (griglia, diario di bordo, ecc.) e loro integrazione	Obiettivi socio-affettivi potenziati rispetto alla programmazione di classe e valutati all'interno della programmazione stessa	Obiettivi socio-affettivi ampliati rispetto alla programmazione di classe, modalità di valutazione (griglia, diario di bordo, ecc.) e loro integrazione
		Interni	Esterni				
LABORATORI di tipo A	Progetto Continuità e Orientamento (anche narrativo)	tutte	x		x		x
	Progetto Lingue Straniere (Delf, Cambridge, Clil, ecc)	tutte	x		x		x
LABORATORIO di tipo B	Progetto Recupero/ Consolidamento/ Potenziamento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S)	tutte	x		x		x

	Progetto Psicopedagogico per la scuola dell'infanzia con esperto esterno (finanziato dai genitori)	tutte	x		x		x	
	Progetto di potenziamento, abilità e apprendimenti DSA (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, I, II e III scuola Primaria)	tutte	x		x		x	
	Progetto Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura	tutte	x		x		x	
	Progetto Disabilità: laboratori disabilità							
LABORATORI DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA (da inserire):								

3.1 POFT PROGETTI A CARATTERE LABORATORIALE TIPO A e TIPO B, OBBLIGATORI E PROGETTI DI AMPLIAMENTO

Progetti Pianificazione Strategica/POF obbligatori da calare nel plesso:

3.1.1. PROGETTI DI TIPO A

Curricolo, Laboratori, Continuità, Scelta e Territorio, Scelta e tempo (Convivenza; legalità; orientamento; intercultura)

- Laboratorio Orientamento Informativo e Decisionale (solo Scuola Secondaria di I grado)
- Laboratorio Continuità e Orientamento (anche narrativo)
- Laboratorio Lingue Straniere (Delf, Cambridge, Clil, ecc)

Tabella per strutturare i Progetti del POF di tipo A calati nel Plesso (riempire un modello per ogni progetto)

TITOLO DEL PROGETTO: LABORATORIO CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO (ANCHE NARRATIVO)			
Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.	La continuità dei processi educativi rappresenta una condizione essenziale per assicurare agli alunni un positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. Al fine di prevenire le difficoltà tra un grado e l'altro di scolarità sono garantite forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra le diverse scuole. Il Progetto prevede incontri tra gli alunni delle classi-ponte per una prima conoscenza dell'ambiente, dell'organizzazione e delle strutture; progettazione di percorsi didattici sequenziali; realizzazione di attività didattiche di arricchimento articolate nell'ottica della continuità e organizzate per tutta la durata dell'anno scolastico		
Responsabile del Progetto:	Chiara Lombetti		
Gruppo di progettazione:	Chiara Lombetti, Roberta Iaccarino, Nella Mazzoli, Barbara Cannarsa		
Durata del progetto:	annuale		
Destinatari:	Alunni di cinque anni scuola dell'infanzia Poggio Murella e alunni classe prima Scuola Primaria di Saturnia.		
Finalità:	Si fa riferimento al Progetto Generale Curricolo		

Discipline coinvolte:	Tutte		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento: (fare riferimento ai moduli e alle UDD)	Vedi Moduli 1,2,3 e 4		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento: (solo se utilizzati)			
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	Vedi Moduli 1,2,3 e 4		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Vedi Moduli 1,2,3 e 4		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	ore annue	Percentuale annue
	4	92	6.6 %
Docenti/ Esperti coinvolti:	Docenti Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	Docenti Interni	Docenti del potenziamento
		x	
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):			

		DATA:	
		FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:	Chiara Lombetti
TITOLO DEL PROGETTO: LABORATORIO LINGUE STRANIERE (DELTA, CAMBRIDGE, CLIL, ECC)			
Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.	Il progetto è pensato per permettere ai bambini di familiarizzare con i suoni della lingua inglese e di introdurre gradualmente un bagaglio lessicale di base.		
Responsabile del Progetto:	Chiara Lombetti		
Gruppo di progettazione:	Carmela Civitillo, Chiara Lombetti, Roberta Iaccarino		
Durata del progetto:	annuale		
Destinatari:	bambini 5 anni		
Finalità:	Si fa riferimento al Progetto Generale Curricolo		
Discipline coinvolte:	Tutte		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento: (fare riferimento ai moduli e alle UDD)	Vedi Moduli 1,2,3 e 4		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento: (solo se utilizzati)			

Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	Vedi Moduli 1,2,3 e 4		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Vedi Moduli 1,2,3 e 4		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	ore annue	Percentuale annue
	2	58	4%
Docenti/ Esperti coinvolti:	Docenti Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	Docenti Interni	Docenti del potenziamento
		x	
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):			
			DATA:
			FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:
			Chiara Lombetti

PROGETTI DI TIPO A

LABORATORIO: LABORATORIO CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO (ANCHE NARRATIVO)		
ATTIVITÀ	STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	GRADO DI EFFICACIA (vedi rubrica valutativa progetti di tipo a, allegata)

ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	5
x		x	x	
Punti di Forza:	<ul style="list-style-type: none"> • Entusiasmo dei bambini in generale per tutto ciò che riguarda la scuola primaria e, nello specifico, per le attività proposte • Programmazione congiunta e accurata delle attività, ottima la collaborazione tra le insegnanti; 			
Punti di Debolezza:	<ul style="list-style-type: none"> • Per motivi organizzativi, l'insegnante della scuola dell'infanzia non ha mai accompagnato e seguito i bambini dell'ultimo anno in continuità presso la scuola primaria 			
Azioni di miglioramento:	<ul style="list-style-type: none"> • Prevedere una organizzazione oraria che permetta alle insegnanti della scuola dell'infanzia di essere presenti nei momenti di continuità nella scuola primaria in modo da potersi occupare e presentare direttamente le attività programmate congiuntamente con le colleghe interessate dal progetto 			
LABORATORIO: LABORATORIO LINGUE STRANIERE				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (vedi rubrica valutativa progetti di tipo a, allegata)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	5
x		x	x	
Punti di Forza:	<p>L'interesse dei bambini per i giochi e le attività proposte</p> <p>Le attività si sono svolte con regolarità durante tutto il corso dell'anno scolastico e sono state integrate nelle attività quotidiane fino alla sospensione delle attività didattiche; successivamente sono state proposte attraverso la piattaforma EDMODO.</p>			
Punti di Debolezza:	<p>Difficoltà dei bambini stranieri ad approcciarsi ad una terza lingua</p> <p>Mancanza di una lavagna interattiva multimediale da utilizzare come supporto all'attività laboratoriale e di materiale in lingua inglese.</p>			
Azioni di miglioramento:	<p>Valutare per i bambini stranieri quando sia opportuno inserirli in un laboratorio di inglese (in base alla padronanza raggiunta nella lingua italiana).</p>			

3.1.1.1. RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO A

(Valutazione 1-7)

In tale rubrica sono definiti gli step 1-3-5-7. Gli step intermedi andranno eventualmente costruiti integrando i contenuti dei livelli contigui.

VALUTAZIONE 7: L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso frequente di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile e funzionale agli studenti e alla didattica di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche sono realizzate in maniera sistematica e sono di buona qualità (favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti). Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, sono ben definiti e ripresi dal curriculum di scuola. A livello collegiale il loro sviluppo è costantemente monitorato e, a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono, altresì, adottate modalità condivise di "osservazione sistematica" dei processi e di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle attività laboratoriali, i quali sono coinvolti attivamente.

VALUTAZIONE 5: L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo positivo ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) sono utilizzate, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, sono definiti e ripresi dal curriculum di scuola. Sono adottate modalità di osservazione dei processi e di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Le attività realizzate sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni.

VALUTAZIONE 3: L'organizzazione di spazi e tempi non risponde sempre positivamente ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) sono scarsamente utilizzate. Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, sono poco definiti. Sono adottate occasionalmente modalità di verifica degli esiti. Le attività realizzate sono efficaci per un numero esiguo di studenti destinatari delle azioni.

VALUTAZIONE 1: L'organizzazione di spazi e tempi non risponde positivamente ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) non sono utilizzate. Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, non sono definiti. Non sono adottate modalità di verifica degli esiti. Le attività realizzate non sono efficaci per gli studenti destinatari delle azioni.

3.1.2. PROGETTI DI TIPO B

Prevenzione, Integrazione, Accoglienza e Interistituzionalità

- Laboratorio Recupero/Approfondimento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S.): laboratori recupero/approfondimento
- Laboratorio di potenziamento abilità e apprendimenti DSA (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, I - II e III scuola Primaria)
- Laboratorio Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura
- Laboratorio Disabilità: laboratori disabilità

I progetti possono essere sviluppati anche in maniera integrata (es. recupero/disabilità; orientamento informativo decisionale/continuità e orientamento oppure laboratorio scientifico, antropologico, informatico, ambiente, CLIL) o con più classi insieme (gruppi di livello, recupero o gruppi eterogenei, ...)

Tabella per strutturare i Progetti del POF di tipo B calati nel plesso (*un modello per ogni progetto*)

TITOLO DEL PROGETTO: LABORATORIO RECUPERO/APPROFONDIMENTO (ECCELLENZE; DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO; B.E.S.)	
Descrizione del progetto: ambiti disciplinari e/multidisciplinari/ interdisciplinari in cui il progetto è inserito come recupero, consolidamento e potenziamento dei moduli e UDD della progettazione di classe, di interclasse o per piccoli gruppi.	<p>La scuola dell'infanzia rappresenta il luogo elettivo per cogliere le modalità di espressione del disagio, il terreno più fecondo per prevenire e progettare interventi educativi- didattici al fine di salvaguardare l'equilibrio psicofisico e socio- affettivo -relazionale di ogni individuo. Nella nostra scuola si segnala sempre più spesso la presenza di bambini con difficoltà di apprendimento, di relazione, di comportamento. Tale problematiche interferiscono con le capacità di assimilare e comprendere le informazioni. Nel momento in cui il bambino si trova in una situazione di squilibrio tra capacità cognitiva ed emotiva, difficilmente può apprendere spontaneamente e vivere adeguatamente le attività di sezione. Al fine di ovviare a certi disagi, difficoltà e svantaggi e ad ogni forma di emarginazione conseguente, la scuola deve rendersi funzionale con interventi individualizzati capaci di ripristinare nuovi equilibri necessari per la crescita.</p> <p>Pertanto il progetto si basa: sull'aspetto affettivo (rassicurazione, stimolazione, favorire il confronto con il problema) sull'aspetto operativo.</p> <p>Le insegnanti intendono, da una parte, far agire il più possibile i bambini in situazione di svantaggio insieme ai loro compagni di sezione o di gruppo, facendo in modo che le attività degli uni, agiscano positivamente sulle attività degli altri: lavorare in un'attività comune, di gioco, di lavoro, di apprendimento, non deve significare fare tutti l'identica cosa, ma impegnarsi ciascuno secondo il proprio livello. Dall'altra, le insegnanti operano a favore di questi bambini con interventi educativi individualizzati e collaborano con la famiglia per coordinare il più possibile l'azione educativa.</p> <p>Il recupero verrà effettuato così come segue: articolazione delle attività per gruppo di livello, insegnamento individualizzato. Le insegnanti utilizzeranno la compresenza e le ore della flessibilità.</p>
Responsabile del Progetto:	Chiara Lembetti

Gruppo di progettazione:	Tutte le insegnanti		
Durata del progetto:	annuale		
Destinatari:	tutti i bambini		
Finalità:	Si fa riferimento al Progetto Generale Curricolo e al Progetto Diversità		
Discipline coinvolte:	tutte		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento: (fare riferimento ai moduli e alle UDD)	Vedi tutti i moduli		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento: (solo se utilizzati)			
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	Vedi tutti i moduli		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Vedi griglie di valutazione relative ai moduli moduli		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	ore annue	Percentuale annue
	1	26	1.8

	1 Progetto Psicopedagogico per la scuola dell'infanzia con esperto esterno (finanziato dai genitori)	15	1.1
Docenti/ Esperti coinvolti:	Docenti Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	Docenti Interni	Docenti del potenziamento
	x	x	
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):			
			DATA:
			FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:
			Chiara Lombetti

TITOLO DEL PROGETTO: LABORATORIO DI POTENZIAMENTO ABILITÀ E APPRENDIMENTI DSA (ULTIMO ANNO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, I - II E III SCUOLA PRIMARIA)

Descrizione del progetto: ambiti disciplinari e/multidisciplinari/ interdisciplinari in cui il progetto è inserito come recupero, consolidamento e potenziamento dei moduli e UDD della progettazione di classe, di interclasse o per piccoli gruppi.	<p>Il progetto di potenziamento mira ad evidenziare precocemente i punti di forza e i punti di debolezza dei bambini al fine di poter costruire un progetto mirato a facilitarne le acquisizioni e monitorarne l'evoluzione.</p> <p>Il laboratorio di potenziamento ha l'obiettivo di favorire la consapevolezza fonologica, la coordinazione grafo motoria e le abilità logico matematiche ed attentive.</p>		
Responsabile del Progetto:	Chiara Lombetti		
Gruppo di progettazione:	tutte le insegnanti		
Durata del progetto:	annuali		
Destinatari:	bambini/e ultimo anno scuola infanzia		

Finalità:	Si fa riferimento al Progetto Generale Curricolo		
Discipline coinvolte:	tutte		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento: (fare riferimento ai moduli e alle UUDD)	Vedi tutti i moduli		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento: (solo se utilizzati)			
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UUDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	Vedi tutti i moduli		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Griglie di valutazione dei moduli		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	ore annue	Percentuale annue
	2	52	3,7
Docenti/ Esperti coinvolti:	Docenti Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	Docenti Interni	Docenti del potenziamento
		x	

Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):			
			DATA:
			FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:
			Chiara Lembetti

TITOLO DEL PROGETTO: LABORATORIO ACCOGLIENZA/INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI: LABORATORI INTERCULTURA			
Descrizione del progetto: ambiti disciplinari e/multidisciplinari/ interdisciplinari in cui il progetto è inserito come recupero, consolidamento e potenziamento dei moduli e UDD della progettazione di classe, di interclasse o per piccoli gruppi.	In questi ultimi anni, il nostro territorio è divenuto sede di una società multietnica, in cui culture diverse si trovano a convivere. Nella nostra popolazione scolastica, si rileva la presenza di alunni provenienti da vari paesi come l' Albania e la Romania. La scuola si configura quindi come luogo di confronto e scambio culturale, ma anche sede di acquisizione di strumenti idonei per conseguire un buon livello di integrazione per il futuro cittadino di domani.		
Responsabile del Progetto:	Roberta Iaccarino		
Gruppo di progettazione:	tutte le insegnanti		
Durata del progetto:	annuale		
Destinatari:	tutti i bambini		
Finalità:	Si fa riferimento al Progetto Curricolare di istituto		
Discipline coinvolte:	tutti		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento: (fare riferimento ai moduli e alle UDD)	Vedi tutti i moduli		

Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento: (solo se utilizzati)			
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	Vedi tutti i moduli		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Griglie di valutazione dei moduli		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	ore annue	Percentuale annue
	1	30	2.1
Docenti/ Esperti coinvolti:	Docenti Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	Docenti Interni	Docenti del potenziamento
		x	
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):			
			DATA:
FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:			Chiara Lombetti

PROGETTI DI TIPO B

LABORATORIO: LABORATORIO RECUPERO/APPROFONDIMENTO (ECCELLENZE; DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO; B.E.S.)				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (vedi rubrica valutativa progetti di tipo b, allegata)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	5
		x	x	
Punti di Forza:	La presenza dell'esperto esterno che, con un progetto mirato sulla psicomotricità e il linguaggio, ha favorito le azioni di recupero (purtroppo interrotto a causa della chiusura per Covid 19)			
Punti di Debolezza:	Presenza dell'esperto solamente una volta alla settimana per 45 minuti a gruppo			
Azioni di miglioramento:	Trovare nuove modalità per rendere coscienti i genitori sull'opportunità formativa e di crescita che la scuola dell'Infanzia permette e propone. Implementare il numero degli incontri con l'esperto esterno.			
LABORATORIO: LABORATORIO DI POTENZIAMENTO ABILITÀ E APPRENDIMENTI DSA (ULTIMO ANNO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, I - II E III SCUOLA PRIMARIA)				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (vedi rubrica valutativa progetti di tipo b, allegata)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	5
		x	x	
Punti di Forza:	Il sistema organizzativo che le insegnanti hanno attuato per effettuare sistematicamente i laboratori previsti, anche con i LEAD. La programmazione delle attività è risultata efficiente ed efficace.			

Punti di Debolezza:	Alcune schede del percorso grafo-motorio prevedono una coordinazione oculo-manuale eccessivamente complessa.			
Azioni di miglioramento:	Trovare nuove modalità per rendere coscienti i genitori dell'opportunità formativa e di crescita che la scuola dell'Infanzia permette e propone			
LABORATORIO: LABORATORIO ACCOGLIENZA/INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI: LABORATORI INTERCULTURA				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (vedi rubrica valutativa progetti di tipo b, allegata)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	5
		x	x	
Punti di Forza:	Presenza di bambini stranieri i cui genitori sono integrati nel contesto sociale locale; Realizzazione di laboratori linguistici che hanno stimolato la comprensione e la decodifica della lingua italiana			
Punti di Debolezza:	Difficoltà a comprendere e comunicare anche i più semplici bisogni da parte dei bambini.			
Azioni di miglioramento:	Presenza di un facilitatore linguistico.			

3.1.2.1. RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/1

Laboratori Recupero/Approfondimento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S.): laboratori recupero/approfondimento

Laboratori di laboratori di potenziamento abilità e apprendimenti DSA (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, I, II e III scuola Primaria)

(Valutazione 1-7)

In tale rubrica sono definiti gli step 1-3-5-7. Gli step intermedi andranno eventualmente costruiti integrando i contenuti dei livelli contigui.

VALUTAZIONE 7: Nelle attività di recupero, approfondimento e potenziamento sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso frequente di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile funzionale agli studenti e alla didattica di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di recupero, approfondimento e potenziamento sono utilizzati in maniera sistematica e sono di buona qualità (favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano

modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti,).La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di progetto; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di recupero, approfondimento e potenziamento.

VALUTAZIONE 5: L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) per gli studenti che necessitano di recupero, approfondimento e potenziamento sono utilizzate, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Gli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono definiti e perseguiti; se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono adottate modalità di osservazione dei processi e di verifica degli esiti anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di recupero, approfondimento e potenziamento.

VALUTAZIONE 3: Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di recupero, approfondimento e potenziamento sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e sono adottate occasionalmente modalità di verifica degli esiti. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata.

VALUTAZIONE 1: Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire il recupero, l'approfondimento e il potenziamento degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente.

3.1.2.2. RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/2

Laboratori Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura

Laboratori Disabilità: laboratori disabilità

(Valutazione 1-7)

In tale rubrica sono definiti gli step 1-3-5-7. Gli step intermedi andranno eventualmente costruiti integrando i contenuti dei livelli contigui.

VALUTAZIONE 7: Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso frequente di spazi laboratoriali,

utilizzo flessibile funzionale agli studenti e alla didattica di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono utilizzate in maniera sistematica e sono di buona qualità (favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti,). Gli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono ben definiti, costantemente monitorati e, a seguito ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono adottate modalità di “osservazione sistematica” dei processi e di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

VALUTAZIONE 5: L’organizzazione di spazi e tempi risponde in modo positivo ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) per gli studenti che necessitano di inclusione sono utilizzate, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Gli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono definiti e perseguiti; se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono adottate modalità di osservazione dei processi e di verifica degli esiti anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

VALUTAZIONE 3: Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e sono adottate occasionalmente modalità di verifica degli esiti. La differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata.

VALUTAZIONE 1: Le attività realizzate sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, è assente o insufficiente.

3.2. PREVISIONE ATTIVITÀ AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE COINVOLTO NEL PROGETTO

Titolo e tipo del progetto	Classi interessate	Personale Docente	Attività aggiuntive di insegnamento N. ore	Attività funzionali all' insegnamento N. ore	Esperto esterno	Numero ore Esperto esterno	Personale ATA N. ore	Previsione spese per materiali
TOTALE								
					DATA			
					FIRMA DEL FIDUCIARIO			

3.3. PROGETTI ESTERNI DI POTENZIAMENTO (ORE PREVISTE E ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE)

Titolo e tipo del progetto	Classe interessata	Esperto	N. ore PREVISTE	N. ore EFFETTUATE		PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
				IN PRESENZA	D.A.D.		

Progetto Psicopedagogico per la scuola dell'infanzia con esperto esterno (finanziato dai genitori)	Tutta la sezione	logopedista	15	1 ora e mezza		Possibilità di dividere la sezione in due gruppi di livello per età Presenza di una figura professionale che manca in una piccola comunità, come quella di Poggio Murella, svantaggiata rispetto a paesi più centrali	Non è possibile valutare i punti di debolezza del progetto poiché, in seguito alla sospensione delle attività didattiche, l'esperto ha potuto effettuare solamente un incontro.
TOTALE							
						DATA	
						FIRMA DEL FIDUCIARIO	

4. REGOLE DI COMPORTAMENTO CONDIVISE DI PLESSO

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- far conoscere le proprie proposte educative e didattiche;
- progettare percorsi curricolari finalizzati al successo scolastico in riferimento alle capacità di ogni allievo;
- realizzare la flessibilità organizzativa didattica per migliorarne, così, l'efficacia;
- valutare l'efficacia e l'efficienza delle proposte;
- cercare, di concerto con la famiglia, la condizione per rendere il tempo scuola più rispondente ai bisogni degli alunni e del territorio;
- rispettare gli indirizzi culturali e religiosi degli alunni e delle loro famiglie.

GLI INSEGNANTI SI IMPEGNANO A:

- garantire competenza e professionalità (vedere Regolamento di Istituto);
- rispettare l'orario scolastico e garantire la propria presenza all'interno della classe o sezione;
- esprimere nuove progettualità e percorsi anche personalizzati tesi al raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno;
- favorire un clima sereno e positive relazioni interpersonali tra bambini e adulti;
- cercare strategie utili a rimuovere eventuali situazioni di emarginazione, disagio, difficoltà, demotivazione o scarso impegno;
- favorire l'integrazione e l'acquisizione, da parte degli alunni, di autonomia organizzativa, ponendo le basi cognitive, sociali ed emotive necessarie per una partecipazione consapevole alla vita sociale e culturale;
- formalizzare un sistema personale di disciplina, al fine di promuovere la costruzione condivisa di regole, nonché il senso di appartenenza al gruppo classe e alla più ampia comunità scolastica;

- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati; comunicare costantemente con le famiglie in maniera esaustiva e completa, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta;
- riconoscere e rispettare la responsabilità educativa della famiglia, in un clima di collaborazione e di fiducia;
- promuovere il valore formativo dei compiti a casa, assegnati sulla base di criteri di opportunità ed equilibrio (Scuola Primaria).

GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A:

- entrare a scuola senza essere accompagnati dai genitori, se non in caso di necessità (Scuola Primaria);
- svolgere i compiti assegnati a casa (Scuola Primaria);
- rispettare le regole fissate dall'organizzazione del plesso scolastico e le regole di comportamento condivise;
- rispettare i compagni e le loro opinioni anche se divergenti;
- imparare ad ascoltare, mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti sul piano dell'apprendimento e del comportamento;
- rispettare tutti gli adulti che si occupano della loro educazione: dirigente, insegnanti, personale A.T.A., collaboratori;
- avere attenzione e rispetto nell'uso degli spazi, delle strutture, degli arredi, dei sussidi, nonché del materiale altrui e proprio (vedere Regolamento di Istituto);
- non creare disturbo o occasione di disturbo all'attività didattica mantenendo un comportamento corretto e rispettoso.

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

- riconoscere il valore educativo della scuola e conoscerne l'Offerta Formativa;
- condividere atteggiamenti educativi analoghi a quelli scolastici;
- conoscere e rispettare le regole della scuola (l'organizzazione del plesso, il Regolamento di Istituto);
- far frequentare con regolarità i propri figli;
- giustificare le assenze (vedere Regolamento di Istituto);

- collaborare per favorire lo sviluppo formativo dei propri figli, riconoscendo e rispettando la professionalità di ogni docente;
- verificare l'esecuzione dei compiti e lo studio delle lezioni seguendo le indicazioni metodologiche degli insegnanti (scuola primaria);
- collaborare alle iniziative della scuola per la loro realizzazione sul piano operativo;
- controllare quotidianamente il diario, ove adottato, e firmare le comunicazioni;
- contribuire a costruire l'alleanza educativa, attraverso un dialogo proficuo, soprattutto durante:
 - i colloqui individuali;
 - le assemblee di classe;
 - i consigli di intersezione/interclasse;
- informare la scuola di eventuali problemi personali e difficoltà che possano influenzare l'apprendimento o il comportamento (nel rispetto della privacy e del segreto professionale);
- comunicare direttamente alla scuola (insegnanti, coordinatore di plesso, dirigente scolastico) eventuali situazioni: - che sono causa di eventuale disservizio, problemi relativi a sicurezza, igiene, mensa, trasporti.

IL PERSONALE NON DOCENTE SI IMPEGNA A:

- essere puntuale e svolgere con precisione le mansioni assegnate;
- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- conoscere, rispettare e far rispettare le regole della scuola (organizzazione del plesso, Regolamenti di Istituto);
- segnalare ai docenti e al Dirigente scolastico eventuali problemi rilevati;
- favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutti i soggetti della comunità scolastica (loro stessi, alunni, insegnanti, genitori);
- osservare le norme di sicurezza dettate dalla normativa e dal Regolamento d' Istituto.